

L'assemblea dei lavoratori che non sono stati riassunti chiama in causa i presidenti Marini e Spacca **A. Merloni, il comitato scrive al ministro Passera**

NOCERA UMBRA - Il comitato lavoratori della Merloni di Colle ha scritto una lettera aperta al ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, ai presidenti e agli assessori all'Economia delle Regioni Umbria e Marche, ai sindaci dei Comuni di Nocera-Umbra, Fabriano, Gualdo Tadino, Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascielupo, Valtopina, Foligno, Spello, Bevagna, Montefalco, alle segreterie nazionali e regionali di Umbria e Marche di Cgil-Fiom, Cisl-Fim, Uil-Uilm, Ugl. E ai vescovi dei territori. L'assemblea dei lavoratori che non sono stati riassunti

dalla società J.P. Industries ha approvato un documento con il quale si chiedono, in sostanza, i criteri con cui è stato selezionato

il personale. Si sono poi analizzate le prospettive future per i lavoratori non riassunti, che "restano ora nell'Accordo di

programma finalizzato agli interventi per la reindustrializzazione dell'area. Cessate le rsu Merloni dei vari stabilimenti acquistati dalla J.P., "i cui componenti sono stati tutti riassunti dalla società acquirente", il comitato ha chiesto e ottenuto all'unanimità il mandato di "far parte del tavolo delle trattative per l'applicazione dell'Accordo, componendo una delegazione di lavoratori formata da rappresentanti scelti per ogni Comune interessato". In forza di tale mandato il comitato ora chiede formalmente che venga urgentemente convocato il "tavolo vertenza Merloni" e di essere chiamato a farne parte.



Assemblea del comitato dei lavoratori della A. Merloni

